

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2012, n. 5-3877

Comune di Sant'Ambrogio di Torino. Sportello unico per le attività produttive (SUAP). Istanza relativa all'autorizzazione per l'ampliamento di edificio produttivo in via Avigliana 2. Richiedente: Ditta AGLA Power Transmission SpA. Assenso.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Atteso che:

- con nota del 22 novembre 2011 il Responsabile del procedimento dello Sportello Unico per le Attività Produttive istituito presso la Comunità Montana Val di Susa e Val Sangone per il Comune di Sant'Ambrogio, ha convocato una prima riunione per la conferenza dei servizi in data 15 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160 del 7 settembre 2010, e secondo le modalità dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s. m. e i., al fine di esaminare in via preliminare l'intervento in oggetto;
- con le stesse modalità il Responsabile del procedimento dello Sportello unico per le Imprese ha inoltre convocato una seconda riunione in data 10 maggio 2012;
- la conferenza è stata indetta per esaminare l'istanza di autorizzazione all'ampliamento dell'edificio industriale localizzato nella zona produttiva in via Avigliana 2 presso lo stesso Comune di Sant'Ambrogio mediante procedimento e provvedimento unico; detta istanza è stata avanzata dal legale rappresentante della AGLA Power Transmission SpA;
- tale progetto risulta in contrasto con le prescrizioni del Piano Regolatore Generale vigente, la conferenza è stata indetta anche per valutare, mediante la procedura prevista dall'art. 8 del DPR n. 160 del 7 settembre 2010, la variante di Piano Regolatore necessaria per la sua realizzazione;
- a seguito dell'attività di confronto ed approfondimento svolta nel corso delle riunioni della Conferenza dei servizi sopra elencate, nonché mediante la Conferenza dei servizi relativa alla fase di Verifica di assoggettabilità alla VAS, che ha avuto luogo in data 3 maggio 2012, nonché infine mediante specifiche riunioni tecniche, il Presidente della Conferenza dei Servizi ha trasmesso alla Direzione Regionale Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia la documentazione integrativa definitiva (prot. gen. n.12593 del 5 aprile 2012) per lo svolgimento della seduta della Conferenza del 10 maggio 2012;

Considerato che:

- la valutazione dell'istanza in oggetto da parte degli uffici della Regione, effettuata a seguito della partecipazione ai lavori della Conferenza, è stata formalizzata nel Parere urbanistico in data 10 maggio 2012, allegato e parte integrante della presente deliberazione.

Visti:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- l'art. 8 del DPR n. 160 del 7 settembre 2010;
- i verbali delle Conferenze in data 15 dicembre 2011 e del 10 maggio 2012;
- la sentenza della Corte Costituzionale del 26 giugno 2001 n. 206;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-4134 del 15 ottobre 2001.

La Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di prendere atto delle considerazioni e dei rilievi contenuti nel parere urbanistico di cui all'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di esprimere il proprio assenso – per le considerazioni indicate nell'allegato parere e tenendo conto delle condizioni e prescrizioni ivi contenute – all'adozione della proposta di variante al Piano Regolatore del Comune di Sant'Ambrogio di Torino redatta secondo le determinazioni finali assunte nella seduta della Conferenza del 10 maggio 2012, a condizione che:
 - siano realizzate le previsioni relative all'area ed all'edificio di ampliamento esaminate nell'ambito della procedura dello Sportello Unico, nonché riportate nell'elaborato 'Norme di Attuazione, stralcio', demandando agli enti preposti la definizione dei tempi e delle modalità di realizzazione.
 - siano ottemperate le richieste formulate nel parere urbanistico redatto in data 10 maggio 2012 allegato alla presente;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione ed il relativo parere urbanistico alla Conferenza dei Servizi per la conclusione della procedura dello Sportello Unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 7 settembre 2010.

La variante urbanistica in oggetto dovrà essere trasmessa, per conoscenza, alla Regione, dopo la sua approvazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

DirezioneDB0800@regione.piemonte.it

Data 10 maggio 2012

Protocollo Prot. Gen. n. 16658/2012

Rif. Sett. 08.06 n 204 in data 10.5.2012

OGGETTO: Comune di SANT'AMBROGIO DI TORINO

Sportello unico per le attività produttive (SUAP) ai sensi del DPR 160 del 2010.

Istanza relativa all'autorizzazione per l'ampliamento di edificio industriale localizzato nella zona industriale di Sant'Ambrogio, in via Avigliana 2.

Richiedente: Ditta AGLA Power Transmission SpA

Parere urbanistico

1. Premessa

La Società AGLA Power Transmission, ha presentato allo Sportello unico delle Attività Produttive ai sensi del DPR 160 del 7.9.2010, il progetto di ampliamento dell'attività industriale. La sede operativa in cui si svolge tale attività è attualmente in via Avigliana 2 e in via Della Polveriera 9 nel Comune di Sant'Ambrogio.

La Società ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto comportante la variazione del PRGC vigente e l'ampliamento del fabbricato sito in via Avigliana 2.

Il Responsabile del procedimento dello Sportello unico della Comunità Montana ha convocato una prima conferenza di servizi in data 15 dicembre 2011, secondo le modalità dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 2010

E' quindi stata convocata la successiva riunione della conferenza per il giorno 10 maggio 2012.

Al fine di verificare le condizioni di fattibilità dell'intervento, si sono svolti specifici Tavoli e riunioni di lavoro attinenti, in particolare, alle problematiche di VAS ed a quelle idrogeologiche.

Sulla scorta degli approfondimenti effettuati nel corso dell'iter procedurale, sono stati messi a punto e trasmessi i seguenti elaborati (pervenuti con lettera di accompagnamento prot. gen. n.12593 del 5 aprile 2012), relativamente ai quali è stato formulato il parere urbanistico:

- relazione
- Relazione industriale
- Relazione geologica
- Tav 02 Planimetria generale del Piano – Tav. 03 Sviluppo insediamenti
- Stralcio Norme Tecniche di Attuazione



1. Situazione urbanistica comunale

Il comune di Sant'Ambrogio di Torino è dotato di PRGC approvato con DGR n. 103-18680 del 28 settembre 1992.

Con DCC n. 45 del 21 ottobre 2010 era stato approvato il Documento Programmatico della variante strutturale ex LR 1/07, con cui l'Amministrazione persegue l'adeguamento delle previsioni urbanistiche comunali. In tale variante erano previsti gli ampliamenti delle aree industriali, compreso quello necessario alla Ditta AGLA citato in oggetto.

La variante prevede inoltre l'adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico.

Nella seduta del 30 novembre 2011, con DCC n. 36, il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto preliminare della variante.

Per quanto riguarda lo Sportello Unico in Oggetto, la Ditta AGLA in data 22 novembre 2011 ha presentato istanza per l'avvio della procedura ai sensi del DPR 160/2010.

2. Intervento proposto e contenuti della variante urbanistica

La variante consiste nella modifica della destinazione d'uso, attualmente agricola, di alcuni lotti di proprietà della stessa Ditta in via Avigliana n. 2, limitrofi alle aree ad oggi occupate dal fabbricato già esistente.

L'ampliamento era già stato precedentemente considerato nell'ambito del Documento Programmatico della Variante strutturale ai sensi della LR 1/07 e valutato in linea di massima compatibile in considerazione della vocazione industriale della zona, che confina con le aree produttive del Comune di Avigliana.

In particolare, nel parere sul documento programmatico della variante citata (del 8 marzo 2011) si richiedeva che venissero specificate le motivazioni dell'ampliamento, evidenziando le necessità delle aziende.

Si richiedeva inoltre di individuare e delimitare i lotti di concentrazione degli interventi, prevedendo – nei confronti delle aree circostanti aventi destinazione agricola o residenziale – opportune fasce di rispetto alberate ai sensi dell'art. 27 della LUR, nonché limitando il Rapporto di copertura e definendo altresì il rapporto di permeabilità dei lotti.

Si suggeriva infine di verificare la possibilità, nell'ambito delle modifiche proposte, di trasferire il deposito di materiali ferrosi localizzato nei lotti frontistanti l'area Cpr3, eventualmente definendo modalità di compensazione o di differente gestione (ad es. creazione di cortine piantumate, ecc...).

L'area oggetto della presente variante, denominata **PD4**, presenta i seguenti **dati progettuali**:

Superficie fondiaria esistente	mq. 5.800 mq
Superficie fondiaria in progetto	mq 18.835
Superficie fondiaria TOTALE	mq. 29.810

Rapporto di copertura max. 50% della Superficie fondiaria.

Fabbisogno aree per servizi art. 21 della LUR = 10% della superficie fondiaria = mq 2.981

Aree a verde e parcheggi in progetto mq 3.121 > mq. 2.981

Altezza massima 10 mt

Altezza massima per parti tecnologiche indispensabili 14 mt

Come si evince dai dati sopra riportati, l'area disponibile per l'ampliamento è di significative dimensioni e consente di realizzare le necessarie viabilità e zone di manovra interne.



Il progetto prevede altresì la realizzazione di un canale di scolo per la raccolta delle acque meteoriche a servizio di tutta l'area per il riordino idrografico dell'ambito.

Il nuovo edificio sarà costruito in aderenza al fabbricato esistente, garantendo la continuità d'uso degli spazi esistenti e previsti necessaria alla ulteriore produttività richiesta all'azienda dai contratti e dalle commesse che motivano la variante in oggetto.

3. Aspetti paesaggistici ed ambientali della variante

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, è stato predisposto l'elaborato di Verifica di assoggettabilità alla VAS relativamente alla modifica in oggetto. Lo studio presentato è stato quindi analizzato dall'Organo Tecnico Regionale per la VAS, il quale ha ritenuto, in applicazione della DGR 12 – 8931, che la variante non debba essere assoggettata a Valutazione ambientale strategica (Contributo Organo Tecnico Regionale prot. 15401/DB08.05 del 27 aprile 2012).

In tale nota, alla quale si rimanda per i necessari approfondimenti, vengono evidenziati alcuni elementi che caratterizzano l'area quali la presenza di pozzi idropotabili, la falda freatica superficiale, nonché le potenzialità paesaggistiche e la funzione di collegamento ecologico a scala vasta dell'intero ambito. In merito si ricorda quindi la non edificabilità delle aree comprese nelle fasce di rispetto dei pozzi e si suggeriscono approfondimenti progettuali per l'ottimale inserimento paesaggistico e naturalistico.

Per quanto riguarda le **problematiche idrogeologiche**, la Direzione Regionale OOPP con parere prot. n. 37081 DB14/20 del 4 maggio 2012, evidenzia che il Comune di Sant'Ambrogio non dispone di Piano Regolatore adeguato al PAI. Ricorda altresì che il Comune sta perseguendo tale adeguamento mediante apposita variante strutturale. Relativamente ad essa la Direzione Regionale OOPP si è precedentemente espressa (prot. 79268 del 17 ottobre 2011) ritenendo gli elaborati presentati sostanzialmente idonei ad aggiornare il quadro del dissesto a condizione che fossero recepite le richieste ed integrazioni ivi illustrate.

Nel presente parere (che si allega) si ribadiscono quindi le richieste precedentemente formulate, con particolare riferimento alla necessità di classificare l'area quale Ema, area esondabile a pericolosità medio moderata. Considerata la ridotta soggiacenza della falda vengono inoltre definite prescrizioni edilizie quali il divieto a realizzare locali interrati e accorgimenti tecnico edilizi.

Non sono presenti lavorazioni che rendano necessaria l'applicazione delle normative inerenti il **rischio industriale**.

Non sono previste destinazioni commerciali.

4. Parere urbanistico

Si prende atto che l'Amministrazione Comunale ha dichiarato, ai sensi del DPR 160 del 7 settembre 2010, che l'unica area utilizzabile per l'ampliamento dell'azienda e che soddisfi le esigenze della società richiedente, è quella individuata con la presente variante, limitrofa al lotto già occupato dal fabbricato esistente.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici si osserva che l'area in cui è localizzato l'intervento in oggetto, benché sia attualmente adibita ad uso agricolo e con destinazione urbanistica agricola, risulta limitrofa alla zona produttiva esistente del Comune di Sant'Ambrogio ed in continuità con l'area industriale di Avigliana di maggiore estensione, così come già evidenziato in sede di documento programmatico della variante 1 al PRGC. L'area si caratterizza quindi come limitato completamento al comprensorio industriale esistente, e risulta naturalmente delimitata rispetto alle aree agricole circostanti dal tracciato della via Torino.

*C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax 011.4324804*



Si ribadisce quanto già espresso con particolare riferimento alla necessità di prevedere fasce di rispetto alberate ai sensi dell'art. 27 della LUR.

Si richiede inoltre l'attuazione delle prescrizioni dettate dai contributi allegati al presente parere, sintetizzate al precedente punto 3, sia per quanto riguarda le indicazioni fornite dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore geologico, che per quanto evidenziato dall'Organo Tecnico regionale per la VAS, con particolare attenzione alle prescrizioni edilizie e compositive a salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici della zona.

Il progetto edilizio dovrà dare riscontro di quanto sopra evidenziato

Si dà atto che la Provincia di Torino si è pronunciata favorevolmente con Delibera della Giunta Provinciale n. 4-46874 del 10 gennaio 2012 in relazione alla compatibilità della previsione in oggetto con il PTC2.

5. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra evidenziato si ritiene, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, che la proposta di variante dello Strumento Urbanistico vigente relativa all'intervento in esame, redatta secondo le determinazioni finali assunte nella seduta del 10 maggio 2012 sulla base degli elaborati trasmessi alla Regione Piemonte in data 5 aprile 2012 con prot.gen. n. 12593/0806, sia assentibile a condizione che siano recepite le indicazioni formulate dall'Organo Tecnico regionale in merito al Processo di Valutazione Ambientale Strategica e dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche Difesa del suolo, relative alle problematiche idrogeologiche.

Il funzionario istruttore: arch. Paola BISIO

Il Direttore
Ing. Livio DEZZANI

Allegati:

- parere della Direzione Regionale Opere Pubbliche Difesa del suolo, Economia montana e foreste, prot. n. 37081 DB14/20 del 4 maggio 2012;
- contributo dell'Organo Tecnico Regionale, prot. 15401/DB08.05 del 27 aprile 2012.